CALENDARIO LITURGICO SETTEMBRE 2018

SABATO	**8**	ore	**18,30**	***Natività della B.V. Maria*** - Def.ti Marino Benedetti (ann.); Adriana; Fam. Sorrentino; Maria Giovanna; Lorenzo e Amelia; Fam Saracino e De Candia
DOMENICA		ore	**8,30**	S. Messa per le anime
XXIII	**9**	ore	**10,00**	***Battesimo di Francesco Fasolato*** - S. Messa per la comunità
del		ore	**11,30**	Def.ti Tiberio Maria Colomba e Amedeo
Tempo ordinario		ore	**18,30**	Def.ti Lucia, Orlando, Luciano; Giulio
LUNEDI'	**10**	ore	18,30	S. Messa per le anime
MARTEDI'	**11**	ore	18,30	Def.ti Domeneghetti Carla (ann.); Pedron Francesco; Di Maggio Domenico
MERCOLEDI'	**12**	ore	18,30	***Santissimo Nome di Maria*** - Def.ti Zancan Carlo; Bertan Carlo e Nunzia
GIOVEDI'	**13**	ore	18,30	***S. Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore*** - Def.ti Marcon Anna Maria; Lino e fam Lucchin
VENERDI'	**14**	ore	18,30	***Festa della Esaltazione della Croce*** - Def.ti Maria e Pietro; Valenti Aristide; Campisi Salvatore; Francesco Sampognaro;
SABATO	**15**	ore	11,00	***Battesimo di Gioia D'Ascanio***
		ore	**18,30**	***Beata Vergine Maria Addolorata -*** Def.ti Marchetto Simeone (ann.); Fam. Bazzarello, Pivato,Giuliano
DOMENICA		ore	**8,30**	S. Messa per la comunità
XXIV	**16**	ore	**10,00**	***25 di Matrimonio di Gianpietro e Marina Frison***
del		ore	**11,30**	S. Messa per le anime
Tempo ordinario		ore	**18,30**	Def.ti Aroldo e Wanda

FESTA dell'INCORONATA 2018

Stiamo vivendo gli ultimi giorni della nostra festa, la festa della nostra comunità. Martedì scorso, durante la veglia di preghiera abbiamo riflettuto sul "Tornare semplicemente a vivere". Lo spunto iniziale viene dalla storia di Davide e Golia. Ad un certo punto del racconto l'armatura di Davide è troppo pesante per muoversi, lui la prende e la butta via, prende 5 ciottoli dal fiume, prende la fionda e riesce a sconfiggere Golia. Questa generazione sembra Golia: prepotente, violenta, armata. Abbiamo preso in mano tre di questi sassi… Il primo: **la forza della debolezza**. Noi siamo strani: se c'è un difetto lo nascondiamo. Più nascondiamo un difetto più si vede, più gli altri ci distruggeranno. C'è un salmo: 'la pietra scartata dai costruttori è diventata la pietra angolare" e così si valorizzano i difetti. Il secondo sasso è "**il perdono e la misericordia**". Se non sappiamo far pace con ciò che viviamo e le nostre ferite non ne guariremo mai. La mamma perdona sempre il figlio perché lo ha partorito e non ce la fa a non perdonarlo. Anche Dio ci ha partorito e non ce la fa a non perdonarci. Infine il terzo sasso é "**la tenerezza e la gioia**".La felicità ti manda al manicomio. Perchè o sei felice oppure sei infelice. Se tutto va bene sei felice se va invece storto qualcosa sei triste. La gioia invece è il più puro dei sentimenti. Se si mantiene la gioia anche nelle difficoltà, quella è perfetta letizia.

Grazie di cuore alle tante persone che in questi giorni e da molto prima, stanno lavorando per la festa ! Grazie di cuore anche a chi viene a trovarci facendo onore al tanto lavoro…Buona festa a tutti e buon cammino nel nuovo tempo che riparte ! *don Carlo*

Oggi alle 12,30 **Stand gastronomico aperto.**
alle 19: riapre lo **Stand gastronomico, la Pesca, la Mostra di pittura e tutti gli altri stands….**
ore 20,30*:* Esibizione della **Scuola di ballo "Atelye54"**
ore 21,30: **Concerto del gruppo musicale " DOC"**

A v v i s i

Lunedì ore 19,30: **Cena per tutti coloro che hanno collaborato alla festa della Comunità**

Venerdì pomeriggio: partenza del week end del **gruppo Coppie** a Gallio .

Partenza del Cammino di fede per i bambini e i ragazzi

Domenica prossimae apriremo le iscrizioni al cammino di fede dei ragazzi delle elementari e delle medie. In modo particolare **ricordiamo che attendiamo anche i bambini di Iˆ elementare che inizieranno l'anno di " Prima evangelizzazione "**. Anche per **i ragazzi di Iˆ media** che nella Pasqua hanno ricevuto la Cresima e l'Eucarestia, continuano il cammino, con gli amici di IIˆ media, il tempo della Fraternità. L'iscrizione non è un atto burocratico, ma una prima conoscenza reciproca e l'occasione per dare **comunicazioni più precise**.

La domanda che fa da slogan alla Giornata diocesana del Seminario – «Che cercate?» (*Gv 1,38*) – è risuonata con forza nella vita di tanti giovani che hanno vissuto l'esperienza del discernimento orientato alla scelta del presbiterato nella comunità vocazionale di Casa Sant'Andrea. «In questi anni – dice **don Silvano Trincanato**, il direttore – Casa Sant'Andrea ha accolto giovani che dopo aver avuto un'intuizione vocazionale nell'adolescenza, l'hanno avvertita crescere nel tempo con l'insorgere di domande relative al progetto di vita. **Che farò al termine dell'università?** Questo lavoro è ciò che veramente desidero? Così come vivo sono davvero contento?». Casa Sant'Andrea è nata nel 1993, dall'idea di aiutare i giovani che, non avendo fatto il Seminario minore e provenienti dal mondo del lavoro o dello studio, chiedevano di entrare in Seminario maggiore. In questi 25 anni, prima nella sede di Mandria e poi in quella attuale di Rubano, sono stati accolti 177 giovani, 77 dei quali sono poi diventati preti. «Ho scelto di entrare a Casa Sant'Andrea – racconta Denis, 23 anni, laureato in lettere moderne – grazie a una domanda profonda sorta in me quando nel 2015 il mio parroco ha annunciato alla comunità che avrebbe cambiato parrocchia: **"E se fossi io al posto suo? Se anch'io fossi prete?"**. Questa domanda mi spiazzò: preferii ignorarla, perché avevo paura di lasciare le mie certezze per seguire questa "strana" idea. **Successivamente, alla Gmg di Cracovia, ho sentito chiaramente l'esigenza di approfondire quella domanda, e quindi di verificare se la chiamata del Signore fosse reale**. Così ho frequentato il gruppo vocazionale diocesano, dove ho potuto superare alcune delle mie incertezze e paure, e maturare la scelta di entrare a Casa Sant'Andrea». Sono due preti le figure educative che accompagnano i giovani durante l'anno di discernimento e vivono a tempo pieno la vita quotidiana con loro. Oltre a don Silvano, c'è il padre spirituale don Giuseppe Toffanello, che introduce i giovani alla spiritualità e all'esercizio della preghiera e si rende disponibile per la direzione spirituale. «Casa Sant'Andrea ha il compito di aiutare i giovani a vivere un rapporto vero e profondo con il Signore e con i fratelli, per proseguire nel discernimento vocazionale e per introdurli poi al Seminario maggiore. In tutto questo ha un ruolo importante la vita fraterna, dai toni quasi familiari, che offre ai giovani la possibilità di scoprirsi chiamati insieme ad altri a seguire il Maestro e un luogo concreto in cui risuona la voce del Signore che parla».

Parrocchia
Madonna Incoronata
via Siracusa, 52 Tel. 049 680893
mail: m.incoronata@gmail.com
www.madonnaincoronata.it

9 SETTEMBRE 2018
VENTITRESIMA DOMENICA DEL T.O.

Ci sono situazioni, Gesù, che appaiono senza via d'uscita: siamo bloccati, chiusi, impenetrabili a qualsiasi messaggio, incapaci di proferire parole. Prigionieri del nostro orgoglio, isolati dalla testardaggine, incatenati alla nostra visione della realtà e degli avvenimenti, non siamo in grado di venirne fuori. In parte vittime, in parte causa delle nostre sofferenze, di tante pene, non abbiamo la forza di fare i primi passi per ristabilire contatti interrotti, né abbiamo voglia di far marcia indietro, ammettendo di esserci sbagliati. I nostri orecchi sono chiusi perché non intendiamo ascoltare se non ciò che ci risulta gradito e che non ferisce il nostro orgoglio. La nostra bocca non pronuncia più messaggi di fraternità e di comprensione, abituata com'è a provocare irritazione e contese. Signore Gesù, solo tu puoi sanare la nostra infermità e donarci la possibilità insperata di ristabilire la comunicazione. Signore Gesù, abbatti i muri che noi stessi abbiamo innalzato e trasforma il nostro cuore. Solo allora potremo ritrovare la gioia di una comunione autentica. (R.L.)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!». (Mc 7,31-37)